

Accetti?

La dolce illusione di poter piegare lo spazio-tempo a piacimento accompagna la sua vita ormai da anni. Per andare a lavoro impiega trenta minuti di autobus. Per parlare con i suoi amici invece gli basta un click. A volte il mondo è complesso, testardo, incomprensibile: questo lui lo sa bene. Ecco perché si sente felice quando con una mano ne costruisce uno suo. Basta poca energia e tutto diventa semplice. Parlare a persone in altri continenti, cercare informazioni, ordinare il pranzo e infinite altre cose rese magicamente possibili: non c'è limite in questo mondo, in esso non scorre nemmeno il tempo. L'identità personale diventa un flusso di immagini e commenti immagazzinati in un server lontano, la privacy scompare perché questo universo è trasparente. Se pensate che tutto ciò sia profondamente sbagliato rischiate di fraintendere. Forse solo mettendosi a nudo l'uomo si potrà riconoscere per come è. La domanda però rimane: siamo disposti ad accettare tutto questo?

Andrea